

## Rassegna del 13/03/2013

### SANITA' REGIONALE

13/03/13 Gazzetta del Sud 30 Indagini della Procura sui corsi di formazione in medicina generale *Lo Re Giuseppe* 1

### SANITA' LOCALE

13/03/13 Calabria Ora CZ KR VV e Provincia 26 E a scuola si impara a mangiare bene... *Vaccaro Pasquale* 2

13/03/13 Calabria Ora CZ KR VV e Provincia 16 Caso Costanzo Nel centrodestra volano gli stracci *Scalzi Antonella* 3

13/03/13 Calabria Ora CZ KR VV e Provincia 17 Convenzione Bambin Gesù si chiede un Consiglio ad hoc ... 4

13/03/13 Calabria Ora CZ KR VV e Provincia 17 Nuove opportunità per anziani e disabili Il dg Mancuso: il progetto al passo con i tempi ... 5

13/03/13 Calabria Ora CZ KR VV e Provincia 30 Screening gratuito della tiroide L'invito dell'Asp ... 6

13/03/13 Gazzetta del Sud Catanzaro 31 Al via l'assistenza a persone disabili e ad anziani ex dipendenti pubblici ... 7

13/03/13 Gazzetta del Sud Catanzaro 35 Malattie trasmesse con alimenti I medici lavorano sulla sicurezza ... 8

13/03/13 Gazzetta del Sud Catanzaro 29 «Inutile e costosa l'intesa col "Bambin Gesù"» ... 9

13/03/13 Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona 27 Anziani e disabili, nuovi servizi ... 10

13/03/13 Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona 27 Un Consiglio sulla Sanità ... 11

13/03/13 Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona 23 «Uomo coriaceo e deciso» ... 12

13/03/13 Quotidiano della Calabria Vibo e provincia 21 Tiroide, l'Asp apre la campagna ... 13

\*\*\*

13/03/13 Comunicazione agli Abbonati 1 Comunicazione agli abbonati ... 14

## CATANZARO Il caso finisce anche al Tar

# Indagini della Procura sui corsi di formazione in medicina generale

La Regione si tutela bloccando il rilascio degli attestati alla fine del corso

**Giuseppe Lo Re**  
**CATANZARO**

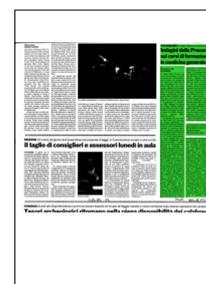
La lentezza della Procura sui corsi di formazione in medicina generale. Un'inchiesta è stata avviata dai magistrati del capoluogo sulla base di una segnalazione dei Carabinieri del Nas, che hanno acceso i riflettori sul triennio 2009/2012. Nel mirino sono finite le singole posizioni di alcuni partecipanti al corso gestito dalla Regione Calabria, che a sua volta ha ritenuto di dover correre ai ripari "congelando" la situazione degli indagati in attesa che venga definita l'inchiesta di natura penale. E quest'ultimo passaggio ha aperto anche un fronte amministrativo, appena finito all'esame del Tar.

La vicenda ha avuto origine dal bando di concorso, per esami, pubblicato il 9 marzo del 2009 per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale. La relativa graduatoria è stata approvata nel successivo mese di ottobre. E il corso si è svolto regolarmente. Lo scorso maggio però, prima dello svolgimento degli esami conclusivi, i Carabinieri hanno comunicato alla Regione le risultanze dei controlli effettuati sul conto di alcuni medici che hanno frequentato le lezioni, le cui

posizioni sarebbero risultate incompatibili con la frequenza stessa del corso. Una nota, quella dei Carabinieri, che la Regione cita nel decreto con cui il dipartimento Tutela della salute ha recentemente deciso di ammettere con riserva agli esami finali i medici indagati e di non rilasciare loro l'attestato fino a conclusione dell'inchiesta penale. «Con nota del 19 maggio 2012, il Comando Carabinieri per la Tutela della salute - Nas di Catanzaro - si legge nel decreto - ha comunicato le risultanze dei controlli effettuati sul conto di alcuni medici frequentanti il corso». I quali, da parte loro, hanno presentato controdeduzioni alla Regione, che a sua volta ritiene «le incongruenze dimostrate tali da non consentire, allo stato, valutazioni di merito». Meglio, dunque, bloccare il rilascio degli attestati «in attesa di conoscere gli esiti del procedimento penale a carico dei medici», in modo che sia possibile definire se «nel comportamento tenuto dovessero ravvisarsi estremi di reato». Una scelta, quest'ultima, finita proprio in queste ore all'esame del Tribunale amministrativo regionale al quale si sono rivolti - tramite gli avvocati Paolo Battaglia e Giuseppe Panuccio - tre medici che hanno frequentato il

corso; la relativa udienza sarà fissata a breve dai giudici della seconda sezione.

Non è la prima volta che la Procura catanzarese si occupa dei corsi di formazione in medicina generale. Nel 2009 scoppiò un caso simile che coinvolse inizialmente una settantina di professionisti per ipotesi di reato commesse fra il 2002 e il 2006. Finiti in Tribunale, molti casi si sono risolti per prescrizione dell'accusa di truffa. In quella circostanza, l'attenzione della Magistratura si focalizzò - in quell'occasione su input della Guardia di Finanza - su professionisti che avrebbero continuato a svolgere attività libero-professionale presso laboratori e cliniche private, percependo anche i relativi consensi, nonostante la cosa fosse vietata in caso di frequenza ai corsi di formazione professionale e specializzazione in medicina generale, retribuiti con apposite borse di studio, ai quali gli indagati ebbero accesso a seguito di regolari selezioni. ◀



# E a scuola si impara a mangiare bene...

**SAN MANGO D'AQUINO** Una sana e corretta alimentazione aiuta a vivere bene nel corso della propria vita. La scuola può certamente aiutare e così, l'Istituto Comprensivo di Nocera Terinese ha dedicato tre interessanti giornate all'importanza di un'alimentazione corretta. Educare per prevenire malattie e disagi. Questo il motto che ha spinto la dirigente scolastica Enrica Pascuzzi e il corpo docente delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Nocera Terinese a proseguire un percorso di studio e di formazione-informazione rivolto a docenti, alunni e insegnanti sull'importanza dell'alimentazione. Gli incontri si sono svolti: a Nocera Terinese nell'Aula Magna, a Nocera marina nell'auditorium della sala parrocchiale ed infine, nella palestra delle scuole di San Mango.

Il tema dei tre incontri "Alimentazione e Salute", è stato trattato dagli specialisti del settore quali il dott. Francesco Dignitoso, Direttore Medico U.O.C. Igiene Alimenti e Nutrizione (Sian) Macroarea Paola - Asp di Cosenza; la dott.ssa Marina Larocca, Direttore Medico U.O.C. Igiene Alimenti e Nutrizione (Sian) Macroarea Lamezia Terme - Asp di Catanzaro e il dott. Giuseppe Adamo, Medico di Medicina Generale - Nocera Terinese.

Si è parlato di educazione indirizzata ad una corretta alimentazione per correggere il modo sbagliato di approccio al cibo, di prevenzione delle forme di intolleranza ad alcuni alimenti e dell'importanza dell'attività fisica. Si è sottolineato in particolare modo, come le sostanze "artificiali" comunemente presenti negli alimenti confezionati, possano rappresentare fattori di rischio per la nostra salute ed in particolare per quella dei nostri bambini. Gli alunni sono stati impegnati nella preparazione di alimenti, cartelloni, poesie, filastrocche e nella costruzione della piramide alimentare e hanno svolto le attività con grande entusiasmo.

**Pasquale Vaccaro**



Un momento dell'incontro



# Caso Costanzo

## Nel centrodestra volano gli stracci

*Una frattura con i fedelissimi di Scopelliti  
ha creato un clima molto teso al Comune*

*Ma ieri  
il consigliere  
si è goduto  
una pioggia  
di solidarietà*

Sanità e premio Alda Merini. Sono solo gli ultimi temi in ordine di tempo su cui il consigliere comunale e provinciale del Popolo della libertà, Sergio Costanzo, ha fatto sentire la propria voce. L'ha fatto spesso senza provare a evitare il rischio di entrare in conflitto con chi, anche nel suo partito, la pensava e la pensa in modo differente da lui. E così, soprattutto con i fedelissimi del governatore Giuseppe Scopelliti e con la lista che fa diretto riferimento al presidente della Giunta regionale, è nata una frattura che non è ancora ricomposta e che pare non sia ricomponibile almeno nel breve periodo. Il clima al Comune è teso. In pochi lo ammettono ma nessuno lo nega e ieri una pioggia di solidarietà rivolta proprio al consigliere che comunque era e resta nel Popolo della libertà ha messo il caso al centro dell'attualità politica.

Il centrosinistra è visibilmente preoccupato delle ripercussioni che questa frattura avrà sulla città in termini di stallo politico-amministrativo tanto che c'è chi proprio

ieri ha fatto notare come a distanza di un mese dalla rielezione dell'amministrazione comunale, il quadro delle commissioni consiliari dovrebbe concludersi soltanto oggi. Poi c'è chi, dalle fila del centrodestra, era e rimane convinto del fatto che «in un momento di seria difficoltà della politica, dove la rappresentanza nei partiti ha toccato il minimo storico, dialogo e confronto dovrebbero essere le uniche due azioni su cui costruire il buon governo». Proprio quello che, almeno provando ad analizzare ciò che sta succedendo nel centrodestra catanzarese, non sta avvenendo e così un nutrito gruppo di inquilini dell'aula rossa non ha avuto remore a schierarsi con Costanzo. Antonio Corsi del Popolo della libertà, Luigi Levato e Franco Leone della lista PerCatanzaro, Eugenio Riccio, Tommaso Brutto e Agostino Caroleo della lista Catanzaro per Abramo ma anche Andrea Amendola dell'Alleanza di centro non hanno avuto esitazioni a dire «no» a una logica per cui «dissentire da una li-

nea ed esprimere liberamente questo dissenso diventa pietra dello scandalo, tanto da chiedere il ripudio di chi si è permesso di mettere dinanzi agli interessi particolari quelli della gente e della collettività». Insomma, «i motivi sono diversi ma l'atmosfera è un po' come quella dell'anno scorso quando Costanzo si mostrò molto critico nei confronti della Giunta Abramo ter e scrisse addirittura al segretario nazionale del Pdl, Angelino Alfano. Questa volta non ci sono lettere indirizzate ai vertici ma la tensione si taglia a fetta e lontano dai microfoni c'è anche chi ammette la sensazione che stiano, come si suol dire, volando gli stracci. Quel che è certo è che la frattura c'è e non saranno certo quelli che vogliono tenersi stretta la libertà di porre domande anche scomode a provare a ricucirla. E oggi al Comune sarà un altro giorno da vivere tra le cose da fare, le decisioni da prendere e quel clima che di sereno non ha proprio ma con il quale il Palazzo è costretto a convivere.

**ANTONELLA SCALZI**  
catanzaro@calabriaora.it



# Convenzione Bambin Gesù si chiede un Consiglio ad hoc

*Appello del Pd all'amministrazione provinciale: «Si inviti Scopelliti»*

«La questione relativa alla convenzione tra l'Azienda ospedaliera di Catanzaro e l'Ospedale Bambin Gesù da noi sollevata alcuni mesi or sono e rispetto alla quale la direzione dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio nutrive grandi speranze non sembra aver ottenuto né gli scopi proposti e nemmeno un grande consenso tra la gente». Il Pd provinciale sostiene che neanche nel centrodestra tende a sopirsi la polemica tra vari esponenti alcuni dei quali considerano l'intera operazione inutile e dispendiosa e che aggrava la già precaria situazione economica della sanità calabrese senza dare alcuna risposta misurabile. «Questo è uno degli elementi sui quali si sta misurando la fallimentare gestione della sanità calabrese da parte del centro destra e del Commissario Scopelliti. Di tale fallimento - aggiunge - Catanzaro, il suo comprensorio, l'area centrale della Calabria sono l'epicentro. Non si è capaci di affrontare compiutamente la que-

stione dell'integrazione delle strutture ospedaliere catanzaresi e si continua con frammentari tentativi di riorganizzazione senza alcun respiro strategico con il risultato di aggravare la situazione esistente compromettendo le potenzialità di una delle strutture più importanti della regione. Il Commissario e le Aziende continuano a menar vanto del miglioramento delle condizioni finanziarie, ma la società calabrese non riscontra alcun miglioramento e nessuna soluzione dei problemi che anzi la situazione si aggrava. Continua l'emigrazione sanitaria, le liste di attese si allungano in maniera insopportabile, la quantità e la qualità dei servizi territoriali non si modifica, mentre risulta letteralmente impossibile ottenere un ricovero ospedaliero, anche quando necessario e indispensabile, con un disagio grave non solo per i pazienti ma anche per gli operatori dei Pronto soccorso che non hanno strumenti adatti alle necessità. Scopelliti deve prendere at-

to che la sua linea politica in sanità non ha un disegno strategico, è fondata su estemporanee iniziative nelle varie aziende ed oggi si scontra con la sua stessa parte politica che gli contesta scelte e decisioni condividendo di fatto le valutazioni politiche del centrosinistra. Al centro della intera problematica deve tornare la grande questione dell'integrazione tra le strutture ospedaliere di Catanzaro, la valorizzazione delle professionalità delle varie Aziende e non possono sussistere soluzioni parziali che non trovino alcuno sbocco significativo come insegna la vicenda della Fondazione Campanella». Secondo il Pd, un problema così grande non può trovare spazio nell'angusta dinamica di polemiche interne. Il gruppo provinciale del Pd chiede allora ai vertici dell'Amministrazione provinciale la convocazione di un Consiglio Provinciale aperto sulla sanità alla quale siano invitati il Commissario Scopelliti, i sub commissari e la Commissione sanità regionale.



## Nuove opportunità per anziani e disabili Il dg Mancuso: il progetto al passo con i tempi

Una nuova opportunità per il potenziamento dell'assistenza familiare di anziani e disabili sarà a breve disponibile per le popolazioni residenti nei 30 comuni ricadenti nel territorio dei distretti socio-sanitari di Catanzaro e Catanzaro Lido. L'iniziativa si inserisce nel progetto Home care premium, un modello innovativo, sperimentale e sostenibile di assistenza domiciliare a supporto di persone a rischio di non auto sufficienza, promosso dall'istituto previdenziale Inps, gestione ex Inpdap. Il Comune di Catanzaro - assessorato alle politiche sociali e l'Azienda sanitaria provinciale, distretto di Catanzaro lido, hanno ricevuto l'approvazione per la realizzazione di due distinti progetti a favore di pensionati pubblici o parenti di primo grado di dipendenti pubblici. I servizi fruibili dai destinatari del progetto sperimentale si caratterizzano per prestazioni di tipo socio- assistenziale, assicurate da assistenti familiari, figure opportunamente formate ed inserite in un registro comprensoriale, da volontari del territorio, anche in questo caso destinatari di una formazione di base. È inoltre prevista una tipologia di servizio caratterizzata da un centro diurno, con attività finalizzate al mantenimento-recupero delle abilità cognitive e motorie, un servizio trasporti, un supporto costante alle famiglie prese in carico dal progetto. Il progetto è stato presentato ai sindaci dei comuni interessati nel corso di un'apposita conferenza promossa in maniera congiunta dal Comune di Catanzaro e dall'Azienda sanitaria provinciale. «La longevità della popolazione anziana e il conseguente progressivo aumento sulla popolazione complessiva italiana - ha affermato il direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso - va attentamente valutata in relazione ai riflessi che tale fenomeno è destinato ad assumere, sia in termini di condizioni economiche e sociali della popolazione che, più specificatamente, in termini di sviluppo e di adeguamento dei servizi sociosanitari integrati per gli anziani. Il progetto risponde concretamente all'esigenza di un nuovo modello di assistenza attento ai cambiamenti sociali e a quelli determinati dall'invecchiamento della popolazione».



## Screening gratuito della tiroide L'invito dell'Asp



L'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia anche quest'anno ha avviato una campagna di informazione e prevenzione sulle patologie tiroidee. Sabato prossimo, dalle ore 8.30 alle 13.30 negli ambulatori di Endocrinologia e di Endocrinocirurgia, diretti rispettivamente da Donatella Bellacoscia (foto) e da Carlo Talarico, personale medico specializzato eseguirà gratuitamente una valutazione clinica unitamente ad una ecografia della tiroide. Lo screening consentirà di evidenziare la presenza di eventuali patologie in soggetti che non si sono mai sottoposti a questo tipo di esami, con particolare riferimento ai giovani (fascia di età over 14). L'occasione è utile anche per fornire informazioni sulla prevenzione e sulle patologie della tiroide che sono estremamente diffuse nella popolazione, con incidenza particolarmente elevata nelle donne in età fertile. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ambulatorio di via scesa Carmine di Vibo telefonando allo 0963 962548.



Presentato ai sindaci del comprensorio il progetto di Asp e Comune capoluogo

# Al via l'assistenza a persone disabili e ad anziani ex dipendenti pubblici

Previsto un centro diurno per il recupero di abilità cognitive e motorie

**Sarà aperto lo sportello informativo e coinvolti tutti i patronati**

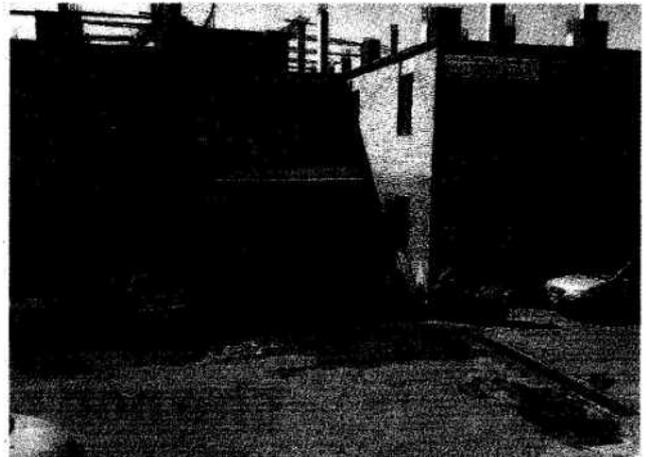
Una nuova opportunità per il potenziamento dell'assistenza familiare di anziani e disabili sarà a breve disponibile per le popolazioni residenti nei trenta comuni ricadenti nel territorio dei distretti socio-sanitari di Catanzaro e Catanzaro Lido. L'iniziativa s'inserisce nel progetto "Home care premium", un modello innovativo, sperimentale e sostenibile di assistenza domiciliare a supporto di persone a rischio di non auto sufficienza, promosso dall'istituto previdenziale Inps, gestione ex Inpdap.

Il Comune di Catanzaro - assessorato alle Politiche sociali e l'Azienda sanitaria provinciale, distretto di Catanzaro Lido, hanno ricevuto l'approvazione per la realizzazione di due distinti progetti a favore di pensionati pubblici o parenti di primo grado di dipendenti pubblici. I servizi fruibili dai destinatari del progetto sperimentale si caratterizzano per prestazioni di tipo socio-assistenziale, assicurate da assistenti familiari, figure opportunamente formate ed inserite in un registro comprensoriale, da volontari del territorio, anche in questo caso destinatari di una formazione di base. È inoltre prevista una tipologia di servizio caratterizzata da un centro diurno, con attività finalizzate al mantenimento-recupero delle abilità cognitive e motorie, un servizio trasporti, un supporto costan-

te alle famiglie prese in carico dal progetto.

Il progetto, in fase di attuazione, coinvolgerà attivamente anche i patronati e verrà attivato un apposito sportello informativo. Il progetto è stato presentato ai sindaci dei Comuni interessati nel corso di un'apposita conferenza promossa in maniera congiunta dal Comune di Catanzaro e dall'Azienda sanitaria provinciale.

«La longevità della popolazione anziana e il conseguente progressivo aumento sulla popolazione complessiva italiana - ha affermato il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso - va attentamente valutata in relazione ai riflessi che tale fenomeno è destinato ad assumere, sia in termini di condizioni economiche e sociali della popolazione che, più specificatamente, in termini di sviluppo e di adeguamento dei servizi socio-sanitari integrati per gli anziani. Il progetto risponde concretamente all'esigenza di un nuovo modello di assistenza attento ai cambiamenti sociali e a quelli determinati dall'invecchiamento della popolazione. La finalità dell'iniziativa - ha concluso il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso - è quella di rispondere al meglio ai bisogni degli anziani, oltre che promuovere e facilitare a livello locale l'integrazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari». ◀



Il poliambulatorio dell'Asp di viale Crotone a Lido



## ASP Tre giorni d'aggiornamento sui "trucchi" dell'industria Malattie trasmesse con alimenti I medici lavorano sulla sicurezza

Diverse malattie vengono trasmesse attraverso gli alimenti, ecco perchè da oggi a venerdì in un hotel di Feroletto Antico c'è un corso di formazione a valenza regionale sulla prevenzione organizzato dal dipartimento di tutela della salute dell'Asp.

In un momento in cui riemergono nuove crisi alimentari (tracce di pesticidi nelle verdure, carne di cavallo non dichiarata in alimenti), la Regione da tempo ha imboccato la strada di potenziare e riorganizzare i servizi pubblici di sicurezza alimentare per aumentare i livelli di qualità dei controlli e tutelare la salute dei cittadini. Sulle etichette di molti alimenti che compriamo nei supermercati non vengono nemmeno citate alcune sostanze che anche le multinazionali includono nelle confezioni, e che vengono serenamente mangiate. Soltanto quando arrivano i controlli emergono delle brutte sorprese sia per le aziende produttrici, sia soprattutto per i consumatori inconsapevoli.

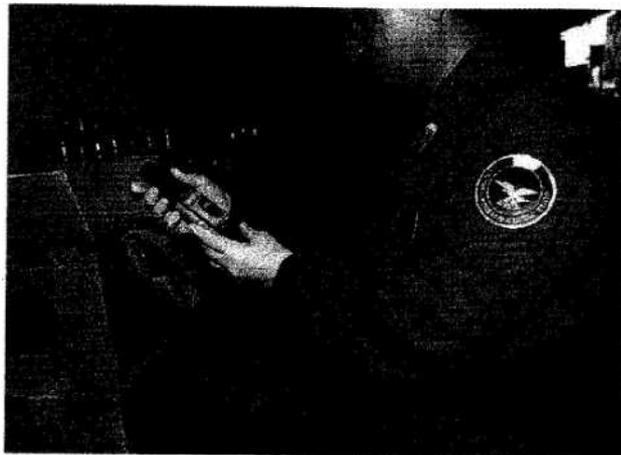
Il corso, a numero chiuso, costituisce quindi una delle azioni mirate a dare applicazione al progetto del Piano regionale di prevenzione sulla sicurezza alimentare. Gli obiettivi sono quelli di approfondire le conoscenze degli operatori del Servizio sanitario regionale sulle malattie trasmesse attraverso il cibo, condividendo le procedure da attuare nella gestione di queste patologie, superando in una logica di rete multi professionale e multidisciplinare le difficoltà legate

alla gestione dei singoli eventi.

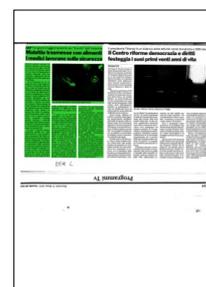
Il corso, la cui segreteria scientifica e gli aspetti organizzativi sono stati demandati al servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Asp a Lamezia Terme, viene realizzato con la collaborazione dell'Istituto superiore di sanità che ha garantito la presenza di qualificati esperti. Garantita anche la presenza fattiva di tutte le parti istituzionali in causa. Si tratta dei servizi medici e veterinari dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie, medici di famiglia, pediatri di libera scelta, servizi ospedalieri di pronto soccorso, microbiologia e virologia, Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, e le Regioni Piemonte e Toscana che presenteranno esperienze simili realizzate nei loro territori.

All'inaugurazione prevista per questa mattina oltre al direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso, il subcommissario per il Piano di rientro sanitario calabrese Luigi D'Elia, il dirigente del dipartimento tutela salute e politiche sanitarie Antonino Orlando, e il responsabile regionale dell'area livelli minimi d'assistenza (Lea) Rubens Curia.

Nella prima giornata è in programma anche la relazione introduttiva di Silvio Borrello, direttore generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione del ministero della Salute. La realizzazione del corso è propedeutica all'istituzione di un Centro regionale di riferimento per le malattie trasmesse dagli alimenti. ◀



Una derrata alimentare sequestrata dalla finanza



Il gruppo provinciale del Pd chiede la convocazione di un Consiglio aperto sulla sanità con Scopelliti  
**«Inutile e costosa l'intesa col "Bambin Gesù"»**

Il Gruppo provinciale del Pd chiede ai vertici dell'Amministrazione provinciale la convocazione di un Consiglio provinciale aperto sulla sanità alla quale siano invitati il Commissario Scopelliti, i sub commissari e la Commissione sanità regionale. Il gruppo in particolare vuole ridiscutere la questione relativa alla convenzione, sottoscritta dal governatore Scopelliti, tra l'Azienda ospedaliera di Catanzaro e l'Ospedale Bambin Gesù di Roma, che «non sembra aver ottenuto né gli scopi proposti e nemmeno un grande consenso tra la gente. Nemmeno nel centrodestra - rileva il gruppo Pd - tende a sopirsi la polemica tra vari esponenti alcuni dei quali considerano l'intera operazione inutile e dispendiosa e che aggrava la già precaria situazione economica della sanità calabrese senza dare alcuna risposta misurabile». Secondo il gruppo dei democrat, «questo è uno degli elementi sui quali si sta misurando la fallimentare gestione della sanità calabrese da parte del centro destra e del Commissario Scopelliti. Di tale fallimento Catanzaro, il suo comprensorio, l'area centrale della Calabria sono l'epicentro. Non si è capaci - sostiene il Pd provinciale - di affrontare compiutamente la questione dell'integrazione delle strutture ospedaliere catanzaresi e si continua con frammentari tentativi di riorganizzazione senza alcun respiro strategico con il risultato di aggravare la situazione esistente compromettendo le potenzialità di una delle strutture più importanti della regione».

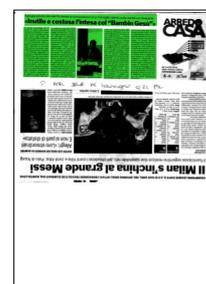
E ancora: «Il Commissario e le Aziende continuano a menar

vanto del miglioramento delle condizioni finanziarie ma la società calabrese non riscontra alcun miglioramento e nessuna soluzione dei problemi, anzi la situazione si aggrava. Continua l'emigrazione sanitaria, le liste di attese si allungano in maniera insopportabile, la quantità e la qualità dei servizi territoriali non si modifica mentre risulta letteralmente impossibile ottenere un ricovero ospedaliero, anche quando necessario e indispensabile, con un disagio grave non solo per i pazienti ma anche per gli operatori dei Pronto soccorso che non hanno strumenti adatti alle necessità. Scopelliti - sostiene il Pd - deve prendere atto che la sua linea politica in sanità non ha un disegno strategico, è fondata su estemporanee iniziative nelle varie aziende ed oggi si scontra

con la sua stessa parte politica che gli contesta scelte e decisioni condividendo di fatto le valutazioni politiche del Centrosinistra». Il gruppo conclude rilanciando «la grande questione dell'integrazione tra le strutture ospedaliere di Catanzaro, la valorizzazione delle professionalità delle varie Aziende» e rimarca che «non possono sussistere soluzioni parziali che non trovano alcuno sbocco significativo come insegna la vicenda della Fondazione Campanella. Un problema così grande non può trovare spazio nell'angusta dinamica di polemiche interne con l'invio di "messaggi in codice" né tra gli stessi schieramenti, ma una situazione su cui si sta giocando la stessa tenuta sociale dell'intera regione deve trovare uno sbocco istituzionale autorevole». ◀



"Bambin Gesù", Scopelliti firma l'intesa



Il Comune e l'Azienda sanitaria provinciale ricevono l'ok per due progetti a favore dei pensionati pubblici

# Anziani e disabili, nuovi servizi

*Mancuso: «Si risponde all'esigenza di un nuovo modello di assistenza»*

UNA nuova opportunità per il potenziamento dell'assistenza familiare di anziani e disabili. Un'opportunità che sarà a breve disponibile per le popolazioni residenti nei 30 comuni ricadenti nel territorio dei distretti socio-sanitari di Catanzaro e Catanzaro Lido.

L'iniziativa in questione s'inserisce nel progetto "Home care premium". Si tratta di un modello innovativo, sperimentale e sostenibile di assistenza domiciliare a supporto di persone a rischio di non auto sufficienza, promosso dall'Istituto previdenziale Inps, gestione ex Inpdap.

Il Comune di Catanzaro - assessorato alle politiche sociali diretto dall'assessore Caterina Salerno e l'Azienda sanitaria provinciale, distretto di Catanzaro lido, hanno ricevuto l'approvazione per la realizzazione di due distinti progetti a favore di pensionati pubblici o parenti di primo grado di dipendenti pubblici.

I servizi fruibili dai destinatari del progetto sperimentale si caratterizzano per prestazioni di tipo socio-assistenziale, assicurate da assistenti familiari, figure opportunamente formate ed inserite in un registro comprensoriale, da volontari del territorio, anche in questo caso destinatari di una formazione di base.

E' inoltre prevista una tipologia di servizio caratterizzata da un centro diurno, con attività finalizzate al mantenimento/recupero delle abilità cognitive e motorie.

E' ancora previsto un servizio trasporti, un supporto costante alle famiglie prese in carico dal proget-

to. Il progetto, in fase di attuazione, coinvolgerà attivamente anche i patronati e verrà attivato un apposito sportello informativo.

Il progetto è stato presentato ai sindaci dei comuni interessati nel corso di un'apposita conferenza promossa in maniera congiunta dal Comune di Catanzaro e dall'Azienda sanitaria provinciale.

«La longevità della popolazione anziana e il conseguente progressivo aumento sulla popolazione complessiva italiana - ha affermato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera provinciale Gerardo Mancuso - va attentamente valutata in relazione ai riflessi che tale fenomeno è destinato ad assumere, sia in termini di condizioni economiche e sociali della popolazione che, più specificatamente, in termini di sviluppo e di adeguamento dei servizi sociosanitari integrati per gli anziani».

E' ancora: «Il progetto risponde concretamente all'esigenza di un nuovo modello di assistenza attento ai cambiamenti sociali e a quelli determinati dall'invecchiamento della popolazione - ha proseguito il direttore generale dell'Azienda sanitaria Mancuso - La finalità dell'iniziativa è quella di rispondere al meglio ai bisogni degli anziani, oltre che promuovere e facilitare a livello locale l'integrazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari».

Dunque nuovi servizi e opportunità per gli anziani spesso in difficoltà con un progetto ad ampio raggio e - come detto - il coinvolgimento dei residenti di ben trenta comuni.



Gerardo Mancuso

La richiesta del Pd alla Provincia

# Un Consiglio sulla Sanità

Il gruppo provinciale del Pd chiede ai vertici dell'Amministrazione provinciale la convocazione di un Consiglio Provinciale aperto sulla sanità alla quale siano invitati il Commissario Scopelliti, i sub commissari e la Commissione sanità regionale. «La questione relativa alla convenzione tra l'Azienda ospedaliera di Catanzaro e l'ospedale Bambin Gesù da noi sollevata alcuni mesi or sono e rispetto alla quale la Direzione dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio nutre grandi speranze non sembra aver ottenuto né gli scopi proposti e nemmeno un grande consenso tra la gente - si legge in una nota - Nemmeno nel centro destra infatti tende a sopirsi la polemica tra vari esponenti alcuni dei quali considerano l'intera operazione inutile e dispendiosa e che aggrava la già precaria situazione economica della sanità calabrese senza dare alcuna risposta misurabile».

E ancora: «Questo è uno degli elementi sui quali si sta misurando la fallimentare gestione della sanità calabrese da parte del centro destra e del Commissario Scopelliti. Di tale fallimento Catanzaro, il suo comprensorio, l'area centrale della Calabria sono l'epicentro. Non si è capaci di affrontare compiutamente la questione dell'integrazione delle strutture ospedaliere catanzaresi e si continua con frammentari tentativi di riorganizzazione senza alcun respiro strategico con il risultato di aggravare la situazione esistente compromettendo le potenzialità di una delle strutture più importanti della regione».

«Il commissario e le Aziende continuano a menar vanto del miglioramento delle condizioni finanziarie ma la società calabrese non riscontra alcun miglioramento e nessuna soluzione dei problemi che anzi la situazione si aggrava».

Il presidente del Movimento: «Sulla stessa lunghezza d'onda»

## «Uomo coriaceo e deciso»

*Catanzaro Marina si schiera con il consigliere di centrodestra*

PIENA solidarietà al Consigliere Sergio Costanzo dal presidente del Movimento Catanzaro Marina, Massimo Gualtieri. «E' da un po' di tempo a questa parte che leggendo le cronache di stampa ed analizzandole attentamente - scrive - quale movimento abbiamo constatato le entrate proditorie ed a gamba tesa da parte di alcuni consiglieri comunali facenti parte della lista Scopelliti, attuate nei confronti del consigliere Sergio Costanzo. Ci siamo interrogati su quale sia stato il delitto di lesa maestà compiuto da quest'ultimo e sinceramente dopo aver letto tutti i suoi recenti interventi, che quali cittadini possiamo in pieno, non abbiamo individuato nulla che possa comportare per lo stesso le "ire funeste" dei consiglieri della lista citata». «Non vogliamo fare gli avvocati ed i difensori di nessuno - continua Gualtieri - anche perché il "coriaceo e scomodo ma deciso" consigliere attaccato sa difendersi da solo». Quali sono le accuse mosse a Costanzo? Gualtieri dà la sua risposta. «Forse di aver perorato sempre nella sua attività politica gli interessi dei cittadini e della collettività facendo valere le sue prerogative ed i poteri di consigliere comunale e provinciale che gli assegna la legge e di tener fede al mandato dei suoi elettori? O quelle - continua - di essere sempre disponibile indipendentemente da schieramenti politici a cercare di risolvere i problemi che il suo elettorato (popolo) gli segnala? Certamente il consigliere Costanzo, non ha mai difeso gli interessi del "potente di turno" né ha mai pensato di ritagliarsi e difendere agevolmente delle rendite di posizione appoggiando posizioni politiche di comodo. Sulla vicenda dell'Azienda Pugliese Ciaccio,

poi e sui benefici della convenzione con il Bambin Gesù di Roma, non volendo entrare nel merito della vicenda, abbiamo però esaminato l'analisi fatta da Costanzo in termini di costi - benefici, attraverso i resoconti economici dallo stesso resi noti. Da cittadini diciamo senza se e senza ma che allo stato vi è la segnalazione da parte di Costanzo un evidente buco in rosso, relativamente all'operazione e peraltro nessuno con i numeri ha smentito il consigliere. Ma come si coniuga cari consiglieri della lista Scopelliti, la circostanza che il Governatore adotti un piano di rientro sanitario lacrime e sangue (dovuto certamente a responsabilità politiche delle vecchie giunte regionali) con altro disavanzo creato dalla Regione Calabria e dai suoi massimi vertici istituzionali da operazioni come quelle denunciate coraggiosamente da Costanzo?». «Quale movimento civico siamo sempre stati mossi dalla politica adottata dal buon pater familias, ed anche noi nel nostro piccolo siamo "persone scomode" (etichetta che ci portiamo addosso con onore). Onore quindi al merito al pater familias Sergio Costanzo. Per quanto ci riguarda lo preghiamo essendogli grati, quali semplici cittadini, peraltro non suoi elettori, di continuare nelle sue operazioni di "massima trasparenza della res pubblica", in favore della collettività. Noi quali movimento siamo sulla stessa lunghezza d'onda e saremo sempre al suo fianco. Se i "mercanti" bussano alla porta del Tempio, chiedendo addirittura la testa del consigliere Costanzo, il Sindaco Abramo li dovrebbe solo cacciare fuori a pedate e non ascoltarli, perché sicuramente dandogli fiato non fa un servizio alla città ed agli interessi dei cittadini».

**SALUTE****Tiroide, l'Asp  
apre la campagna**

L'AZIENDA sanitaria provinciale di Vibo Valentia ha avviato una campagna di informazione e prevenzione sulle patologie tiroidee. Per sabato prossimo, infatti, nell'ambulatorio di Endocrinologia e di Endocrino-chirurgia, personale medico specializzato eseguirà gratuitamente una valutazione clinica unitamente ad una ecografia della tiroide. Lo screening consentirà di evidenziare la presenza di eventuali patologie in soggetti che non si sono mai sottoposti a questo tipo di esami, con particolare riferimento ai giovani (fascia di età over 14). L'occasione diventa altresì utile per fornire informazioni sulla prevenzione e sulle patologie della tiroide che sono estremamente diffuse nella popolazione, con incidenza particolarmente elevata nelle donne in età fertile.



## **RASSEGNA STAMPA DEL 13/03/2013**

**Gentile cliente,  
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45,  
non è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Gazzetta del sud  
Gazzetta del sud Cosenza  
Gazzetta del sud Catanzaro  
Gazzetta del sud Reggio Calabria  
Giornale di Calabria

**Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.**